

INDICE

pag.

LA GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PRIVATE DOPO IL D.LGS. 14/2019

di *Marco Arato*

1. Premessa: le modifiche al codice civile introdotte dal codice della crisi e dell'insolvenza	1
2. L'“eccedenza” delle disposizioni sulla <i>governance</i> introdotte dal codice della crisi e dell'insolvenza rispetto alla crisi di impresa	3
3. In particolare: l'impatto delle disposizioni sulla <i>governance</i> introdotte dal codice della crisi e dell'insolvenza sulla disciplina delle società di persone e della s.r.l.	6
4. Gli “indicatori della crisi” di cui all'art. 13 del codice della crisi	15
5. I doveri dell'organo amministrativo	17
6. La responsabilità degli amministratori verso i creditori sociali nella s.r.l. e i criteri di quantificazione del danno	24
7. Gli obblighi degli “organi di controllo societari” ai sensi dell'art. 14 del codice della crisi	24
8. Il controllo giudiziario <i>ex art.</i> 2409 c.c. e gli strumenti di allerta	27

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO NELLE SOCIETÀ PUBBLICHE DOPO IL D.LGS. 14/2019

di *Giacomo D'Attorre*

1. Premessa	29
2. La <i>governance</i> delle società a controllo pubblico	31
2.1. I vincoli funzionali nella gestione delle società a controllo pubblico	34
2.2. I vincoli strutturali e organizzativi	42
2.3. I controlli interni ed esterni	53
3. La <i>governance</i> delle società <i>in house</i>	56

	<i>pag.</i>
4. Assetti organizzativi societari e misure di allerta tra diritto speciale e diritto comune	59
5. Il nuovo riparto di competenze tra gli organi nelle s.p.a. e nelle s.r.l. <i>in house</i>	63
5.1. Il rapporto tra soci e amministratori nelle s.p.a. <i>in house</i>	68
5.2. Il rapporto tra soci e amministratori nelle s.r.l. <i>in house</i>	69

LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ VERSO GLI ORGANI SOCIALI DOPO IL CODICE DELLA CRISI

di *Massimo Fabiani*

Preambolo	73
 Sezione I	
1. L'art. 2476 c.c. nella riforma societaria del 2003	74
2. Le prime letture	77
2.1. Gli argomenti normativi spesi per giustificare l'azione dei creditori sociali	85
2.2. Un approccio diverso: la tutela della garanzia patrimoniale e l'eccezionalità della estensione dei patrimoni responsabili	92
3. La soluzione contenuta nel d.lgs. 14 febbraio 2019, n. 14	96
3.1. La pluralità dei creditori	97
3.2. La legittimazione del singolo creditore	99
3.3. L'insufficienza patrimoniale	100
3.4. Il limite sostanziale del <i>beneficium excussionis</i>	105
3.5. La condizione dell'azione, l'interesse ad agire e la fattispecie costitutiva	107
3.6. La misura del danno del singolo creditore	108
3.7. La prescrizione dell'azione	113
3.7.1. Prescrizione ed eventi rilevanti	115
4. Il valore della nuova norma ai fini dell'applicazione ai casi precedenti	118
5. Le conseguenze per le azioni promosse nel contesto delle procedure di regolazione della crisi di impresa e dell'insolvenza	119
6. Le azioni nella liquidazione giudiziale	120
6.1. Le azioni nel concordato preventivo	129
6.1.1. Rapporti fra azione di responsabilità e concordato preventivo nella legge fallimentare	130
6.1.2. Azione di responsabilità nel concordato e legittimazione	134

	<i>pag.</i>
6.2. Le azioni nel concordato dopo il codice della crisi e dell'insolvenza	138
Sezione II	
7. Il codice civile e la quantificazione del danno nelle azioni di responsabilità sociali	142
8. La semplificazione giurisprudenziale della differenza fra attivo e passivo fallimentare	143
9. Il superamento del criterio sommario e le difficoltà di misurazione del danno	145
10. Il danno da indebita prosecuzione dell'attività d'impresa	146
11. La teoria dei cc.dd. netti patrimoniali	149
11.1. Il <i>deficit</i> patrimoniale nella visione delle Sezioni unite della Corte di Cassazione	150
11.2. Il consolidamento della tesi dei "netti patrimoniali"	156
11.3. Le critiche	158
12. L'intervento del legislatore	160
13. La <i>ratio</i> della scelta di dettare criteri di quantificazione del danno	162
14. Il perimetro di applicazione della nuova disciplina	164
15. I patrimoni netti a confronto	170
15.1. Il patrimonio netto all'apertura del concorso	171
15.2. Il patrimonio netto rettificato al momento del verificarsi della causa di scioglimento	172
16. Il criterio residuale della differenza fra saldi attivi e passivi	174
16.1. La misurazione del passivo accertato e dell'attivo calcolabile al netto o al lordo delle azioni di inefficacia	176
17. L'accertamento del danno nel processo	177
18. Conclusioni	179